



Santi Filippo e Giacomo Apostoli

OGGI 22° 10°  
DOMANI 20° 7°

**Il calcio**  
**Arini: «Sogno ancora la traversa di Castaldo»**  
Titti Festa a pag. 29



**La musica**  
**Acampora e Vinyl Gianpy: un inno beat per i lupi**  
Massimo Roca a pag. 28



**L'operaio morto sul Tricolle**

## Schiacciato dalla trave fari puntati sui sostegni

La pressione su due anelli potrebbe aver causato la rottura della catena e la caduta della struttura

Ci sarebbe stata una pressione anomala tra gli anelli della catena, tale da determinarne l'incrocio e quindi la rottura della struttura cui era agganciata la trave di acciaio che ha schiacciato mortalmente Pietro Nuzzolo, l'operaio di 38 anni di Ariano Irpino, deceduto giovedì scorso all'interno del cantiere del viadotto "La Manna"

sulla Statale 90 delle Puglie. È una delle ipotesi che avrebbero determinato la morte del 38enne che è stato colpito dalla trave di acciaio alla testa, probabilmente mentre si trovava alle spalle delle operazioni di scarico e sollevamento. Una dinamica al vaglio della Procura di Benevento.

La Carità a pag. 24

**Ritrovati un anziano e la badante**



## Due cadaveri a Villanova un malore, poi il suicidio

Colucci a pag. 25

**Il giallo di Atripalda**

## Naccarelli, 800 foto all'esame dei militari

I carabinieri esaminano le tracce di sangue nell'abitazione dell'uomo rinvenuto senza vita

Continuano le indagini sulla morte di Michele Luigi Naccarelli, l'uomo ritrovato senza vita nella sua casa di Atripalda il mese scorso. I carabinieri della sezione investigazioni scientifiche di Napoli nei giorni scorsi per quattro ore hanno controllato ogni particolare del piano terra della casa agricola dove il 19

aprile è stato trovato il cadavere. Una scena, quella che è stata presentata davanti agli investigatori, apparsa immediatamente piuttosto ardua da scandagliare. Ed ora sotto esame ci sono ben 800 foto ad altissima definizione per cercare di ricostruire la dinamica della morte.

A pag. 24

**L'emergenza** Ospedale di Avellino affollato anche da pazienti dell'Alta Irpinia, va meglio nella palazzina Covid

# Ariano, crac Pronto soccorso

Tac rotta, accessi ordinari bloccati al Frangipane: ambulanze dirottate al Moscati

Si rompe la Tac, chiude il Pronto soccorso del «Frangipane» di Ariano Irpino e va in tilt quello del «Moscati» di Avellino. Un fine settimana di fuoco per gli operatori sanitari del reparto di emergenza di Contrada Amoretta, già oberati per la gestione dell'epidemia di Covid-19, alle prese con accessi incontrollati.

Plati a pag. 21

**Il bilancio**

## Altre due vittime tra gli ex ospiti del centro Minerva

Si allunga l'elenco delle vittime del Covid in Irpinia. Ieri al Frangipane sono morte due anziane, entrambe di Ariano e già ospiti del centro Minerva, uno dei focolai delle scorse settimane.

Galasso a pag. 21

**Gli spostamenti** Posti di blocco ai caselli, bus sorvegliati speciali



## Allarme rientri, stretta sui controlli

Guarino a pag. 22

**Il Comune**

## Fase 2, piano per riqualificare i plessi scolastici

La riqualificazione delle scuole e la teledidattica universitaria nelle strutture cittadine per il medio e lungo periodo; la riapertura delle aree verdi, del cimitero e, progressivamente, di tutte le attività commerciali, dalla prossima settimana. Gianluca Festa disegna la Fase 2 nel capoluogo. Il sindaco di Avellino lo fa muovendosi su due piani separati: con la sua cabina di regia, pianifica gli interventi di più ampio respiro; con l'esecutivo, le azioni amministrative e politiche che prenderanno forma a partire da domani.

F.Coppola a pag. 23

**Le voci**

## C'è l'asporto ma i ristoratori restano divisi

In Irpinia il semaforo verde all'asporto per bar e ristoranti è stato ben accolto da chi s'era già attrezzato, anche se la medaglia mostra diverse facce. Risputa dunque il ritiro del cibo sul posto insieme al delivery, ma c'è da fare i conti, è il caso dirlo, tra ristoranti di città e quelli di paesi dell'entroterra.

Discepolo a pag. 23

**L'intervista**

## Bruno: «Sbloccare le attività in zone meno popolate»

«De Luca sta operando bene, ma si potrebbe essere più elastici nelle zone interne della Campania a differenza di quelle più popolate, dove è giusto applicare misure più stringenti». È l'appello lanciato da Giuseppe Bruno, presidente di Confindustria Avellino.

Sirignano a pag. 22

**L'incontro virtuale**



## Arminio con il ministro Provenzano «Ridare attrattività alle aree interne»

«Ridare attrattività ai paesi delle aree interne». Di questo hanno discusso ieri Franco Arminio e il ministro del Sud Provenzano.

Di Paola a pag. 26

**In punta di penna**

## Elogio di Luongo, prof un po' predicatore e un po' profeta

Pino Bartoli

A "Melella 'a scigna", a "Nicola 'o scazone" non è necessario intestare una strada. Sono leggenda e resteranno nel ricordo, alterato, della fantasia popolare. Invece trovo giusta ed encomiabile la decisione dell'Amministrazione Comunale di Torre le Nocelle di ricordare il concittadino prof. Luongo dedicandogli una strada. Come sarà ricordato sulla targa? In un libro di fotografie su Torino compare da-

vanti ai cancelli della Fiat con l'immane cartello e la didascalia lo presenta come "predicatore". Lo ricordavo in un articolo su "L'Irpinia" commentando di una tredicenne finita in coma etilico. La notizia, ripresa da un articolo del Mattino intitolato "Alcol, ai nostri figli troppi soldi e libertà", non poteva non rimandarmi al prof. Luongo e ne scrissi con ammirazione. Da giovane mi indispettava, ma poi, da docente e da genitore, mi ha fatto pensare. Né predicatore né profeta, ma un professioni-



sta che, osservando il futuro seduto nei banchi delle sue classi, capiva come sarebbe andata a finire e, a modo suo, cercava di metterci una pezza. Avellino dove ha vissuto, osservava Ciarcia nell'articolo del 30 aprile, lo ha dimenticato. Ma ha

dimenticato il prof. De Jorio, per decenni maestro d'arte al Colletta, ha dimenticato Francesco Della Sala, architetto, collaboratore di Gropius. Un'altra occasione persa. Abbiamo avuto la pista di pattinaggio sul ghiaccio come New York, Boston, Los Angeles o Parigi. Saremmo stati i primi, e forse i soli, ad avere una strada intestata al Prof. Giovanni Luongo, Predicatore o forse Profeta, sicuramente Docente. Pensate, nemmeno Salerno ce l'ha.

© RIPRODUZIONE RISERVATA